

Puglisi: «Il rinvio è positivo per mille ragioni, anche perchè scongiura una crisi istituzionale del gruppo». «È una soluzione mediativa, che avrà un mese davanti per vedere come potrà essere governata». La questione fondamentale è quella del rapporto tra la banca e i territori in cui operano i suoi principali soci, le Fondazioni appunto. Azionisti cui stanno a cuore solo due cose: «sostegno, economico ma non solo», ai territori, e «la distribuzione di dividendi» che consentano agli enti di erogare fondi a sostegno delle aree in cui operano, continua Puglisi. E per parlare della nomina di un direttore generale è troppo presto, perchè è una questione che potrà essere eventualmente affrontata solo dopo che saranno risolti i nodi principali.

Unicredit, inoltre, dovrebbe concedere crediti basandosi su una valutazione delle imprese «che passi - sempre Puglisi - anche attraverso l'analisi del casellario giudiziario e

**CIG**

**La Ragioneria ribadisce il proprio no al prolungamento di sei mesi della cassaintegrazione ordinaria. Non ci sono risorse, è il messaggio che si legge nella relazione alla Camera.**

pure dagli esami del sangue», ma «non dai parametri degli uffici studi». «Nel maggio scorso Draghi, rivolto ai banchieri, ricordò che per aiutare lo sviluppo e l'impresa non basta guardare le statistiche e le medie regionali, ma bisogna andare a guardare la storia degli imprenditori».

L'avvio del progetto per la creazione della «Banca Unica» (anche detta Bancone) ha ricevuto l'ok del cda di Unicredit lo scorso dicembre. Nel comunicato diffuso allora, si precisava che i contenuti del progetto sarebbero stati definiti nei primi mesi del 2010 e sottoposti alla decisione del cda della società nella riunione di marzo. Secondo le previsioni, l'esecutività del progetto è attesa a partire da novembre.

Il titolo Unicredit, intanto, ha chiuso in rialzo del 2,08% a 2,037 euro. E, dopo circa due ore e mezza, si è conclusa la discussione sul bilancio 2009, che verrà presentato oggi a Londra. ♦



Giulio Tremonti e il ministro delle Finanze di Malta, Tonio Finech

## Bruxelles: pesanti incognite sui conti pubblici italiani Oggi Tremonti in Parlamento

La Commissione Ue lancia un monito sul piano di rientro del deficit, e chiede «ulteriori misure» per rispettarlo. Ecofin deludente: doppio rinvio su Grecia e fondi speculativi. Oggi alla Camera dibattito sulla crisi.

**BIANCA DI GIOVANNI**

ROMA  
bdigiovanni@unita.it

Conti italiani a rischio deficit. La Commissione Ue darà oggi un sì condizionato al piano di stabilità presentato dall'Italia: servono «misure concrete» per rientrare dal deficit nel biennio 2011-12. A far sorgere dubbi ai tecnici di Bruxelles sul piano messo a punto da Giulio Tremonti è sia la bassa crescita della penisola, sia l'effettiva efficacia della proroga dello scudo fiscale. Prima grana di giornata per Tremonti, che sempre domani dovrà affrontare anche il dibattito parlamentare sulla crisi, più volte annunciato e poi sempre rinviato. Il confronto parlamentare arriva dopo un Ecofin a dir poco deludente. Nulla di fatto - ufficialmente - ieri sulla Grecia, nulla di fatto sugli strumenti speculativi. I proclami contro la finanza e i mercatisti, evidentemente, non sono bastati a vincere il braccio di ferro con Londra, che ha ottenuto di spazzare via dal tavolo il dossier sugli hedge funds. Il ministro italiano si consola. «Non è semplice mettere insieme posizioni diverse», ammette, aggiungendo che all'interno dei 27 paesi dell'Ue «non c'è sufficiente coesione». Tuttavia «la cosa importante - ha aggiunto - è che la macchina sia messa in movimento. Questo è molto importante, perché fino a qualche anno fa una discussione del genere con il Regno Unito era im-

pensabile». Ma a dirla proprio tutta, sono anni che in Europa si discute degli Hedge funds, ma finora non si è fatto nulla.

**RISCHIO CONTI**

I risultati della marcia di rientro nei parametri europei dei conti pubblici italiani «potrebbero essere peggiori di quanto previsto», scrive la Commissione. La crescita del Pil potrebbe essere inferiore a quanto previsto, e gli incassi dello scudo fiscale nel 2010 potrebbero risultare insufficienti, visto che la proroga è stata varata all'ultimo momento, spingendo la maggior parte dei contribuenti ad aderire nel 2009. Senza contare che il tesoro parla di «ulteriori sforzi di consolidamento» senza specificare in che consistano. Infine, Bruxelles osserva che l'Italia ha già avviato un pacchetto di misure che prevede un forte taglio alle spese: su quel fronte quindi si potrà fare poco. Le

**Scudo**

**Gli incassi dello scudo fiscale per il 2010 potrebbero deludere**

osservazioni di Bruxelles hanno subito un'eco in Italia. «Il monito europeo è destinato a cadere nel vuoto se il ministro Tremonti non cambierà l'indirizzo delle politiche fiscali - dichiara il deputato Pd Francesco Boccia - Il Pd chiede il riequilibrio del carico fiscale tra i redditi da capitale e i redditi da lavoro e impresa, una nuova fiscalità tra chi produce inquinamento e chi punta su produzioni e consumi verdi. Su questi nodi vedremo se c'è la volontà di costruire oppure se quello di Berlusconi è solo il governo del No». ♦

## AFFARI

EURO/DOLLARO 1,375

FTSE MIB 22.619,85 +1,10%	ALL SHARE 23.112,38 +1,06%
---------------------------------	----------------------------------

**FABBISOGNO**

### Ribasso

Il ministero dell'Economia rivide leggermente al ribasso a 4,169 miliardi il dato di gennaio sull'avanzo del settore statale, indicato a 4,2 miliardi nella stima diffusa a febbraio.

**INFORMATICI TELECOM**

### Sciopero il 23

Sciopero dei dipendenti del settore informatico di Telecom il 23 marzo contro l'esternalizzazione di due mila persone. La mobilitazione è indetta da Slc-Cgil, Fistel-Cisl e Uilcom-Uil.

**RC AUTO**

### Pochi risparmi

Solo il 7,5% degli italiani beneficiano dei risparmi previsti dal decreto Bersani. Lo rivela Assicurazione.it. Difficile per i neopatentati immatricolarsi nella classe di merito di un familiare.

**PETROLIO**

### Il prezzo cala

Si profila una nuova conferma dell'offerta ai livelli attuali da parte dell'Opec. Intanto alla Borsa merci di New York il barile è sceso di circa 86 centesimi, chiudendo a 80,38 dollari. A Londra il Brent è sceso a 78,51 dollari.

**ITALCEMENTI**

### Bond collocato

Italcementi ha chiuso oggi il collocamento di un prestito obbligazionario, a tasso fisso, della durata di 10 anni e per un importo nominale di 750 milioni di euro. L'emissione ha raccolto adesioni per più di 4 miliardi.

**STATI UNITI**

### Banda larga

Gli Stati Uniti puntano alla banda larga per tutti entro il 2020. La Federal Communications Commission (Fcc), l'authority per le telecomunicazioni Usa, ha presentato al Congresso il suo piano nazionale per la banda larga.